



RESILIENZA E
VULNERABILITÀ

RESILIENZA

In fisica indica la proprietà dei materiali di riprendere la forma originaria dopo aver subito un colpo.

In psicologia indica la capacità di un individuo o di un gruppo sociale di riuscire a svilupparsi positivamente nonostante traumi che avrebbero potuto avere conseguenze negative.

In termini generali RESILIENZA PSICOLOGICA comportamenti di adattamento positivo che la persona mette in atto ogniqualvolta si trova a dover affrontare difficoltà significative che minacciano la sua incolumità fisica e/o psicologica (Luthar, 2003)

Elementi chiave: condizione di avversità, manifestazione di adattamento positivo

RESILIENZA

Dal Latino *resalio* → saltare, rimbalzare

Resilienza ha i fondamenti nella mitologia

Anna Freud → bambini seconda guerra mondiale

Garmezy e Werner → introduzione termine RESILIENZA

RESILIENZA

Concetti chiave:

Stress → eventi o situazioni che mettono in difficoltà un organismo.

Stressor → agenti o cause che determinano lo stress

Evento Traumatico → condizione fisica, psicologica, o sociale intensamente stressante che può produrre evidenti effetti sulla mente e sul comportamento.

RESILIENZA

Normale processo di sviluppo che si verifica in alcune condizioni per effetto dell'interazione tra un insieme di risorse esterne ed interne.

Rischio Psicosociale → agenti eziopatogenetici. Fattori individuali ed ambientali che predispongono gli individui verso l'insorgenza di una specifica patologia.

RESILIENZA

Fattori di rischio:

1. Caratteristiche interne (disabilità, sofferenza prenatale, disturbi fisici, ecc.)
2. Fattori familiari (assenza o decesso di un genitore, patologia di un genitore, violenze familiari, maltrattamento, alcolismo di un genitore, ecc.)
3. Caratteristiche dell'ambiente sociale (povertà, disoccupazione, quartiere con alta presenza di devianza)
4. Eventi Occasionali (guerre, catastrofi naturali, torture, deportazioni forzate, ecc.)

RESILIENZA

L'insieme di tali condizioni può influenzare direttamente o indirettamente gli esiti evolutivi del bambino

Rischio cumulativo

VISIONE NON DETERMINISTICA

RESILIENZA

Fattori di Promozione:

1. Fattori personali (competenze cognitive, emotive, relazionali, ecc.)
2. Fattori familiari (calore, coesione familiare, supporto, apertura al dialogo, ecc.)
3. Fattori legati alla comunità (qualità della rete sociale, attività del tempo libero significative, ecc.)
4. Fattori legati al sistema educativo ed alla scuola (soddisfazione esperienza scolastica, strutture scolastiche, metodi didattici)

RESILIENZA

Ambiti applicativi:

Povertà

Guerre e Conflitti

Separazione e divorzio dei genitori

Maltrattamento

Morte dei Genitori

Catastrofi naturali ed atti di terrorismo

Problemi di salute ed esperienze medico-ospedaliere

Immigrazione ed appartenenza a gruppi minoritari

Esposizione a molti eventi stressanti

RESILIENZA

Resilienza \neq Invulnerabilità

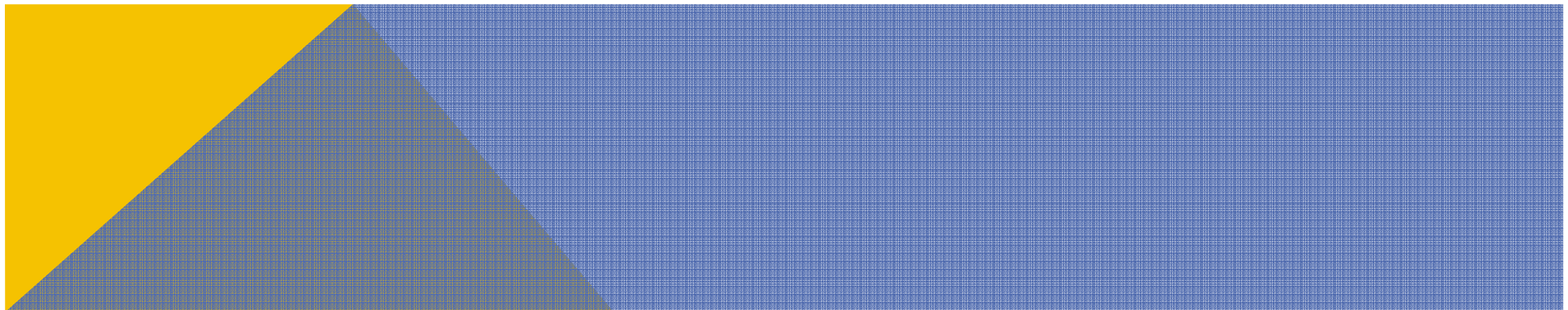
Resilienza \rightarrow processo dinamico consente agli individui di reagire in maniera adattiva a situazioni stressanti, attivando meccanismi di coping che permettano di trasformare potenziali minacce

La resilienza e il coping sono costrutti tra loro correlati, ma mentre il coping è

“l’insieme degli sforzi cognitivi e comportamentali per trattare, richieste specifiche interne o esterne, valutate come eccessive rispetto alle risorse di una persona”

fa quindi riferimento al **tentativo** di gestire delle situazioni stressanti e non ad azioni riuscite

la resilienza è la capacità di affrontare tali eventi, superarli e continuare a svilupparsi.



RESILIENZA

Qualità dei bambini resilienti (Benard, 2004):

- Competenza sociale
- Capacità di Problem Solving
- Autonomia Personale
- Senso del Futuro

RESILIENZA

Qualità dei bambini resilienti (Klohn, 1996):

- Ottimismo e fiducia
- Senso di autonomia
- Competenza relazionale

RESILIENZA

Risorse Esterne

- Famiglia (supporto emotivo, aspettative ambiziose ma realistiche, partecipazione attiva alle attività)
- Scuola (ambiente alternativo alla famiglia, alte aspettative, relazioni affettuose, senso del futuro)
- Comunità (coesione, aspettative, opportunità di partecipazione alle attività)

RESILIENZA

Valutazione:

Diversi

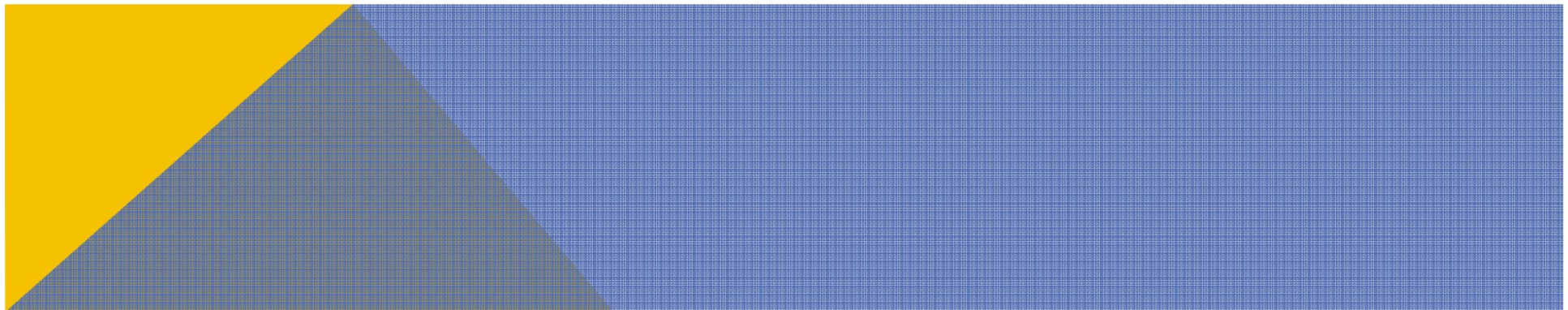
- Misurazioni dirette: indice complessivo delle capacità di fronteggiare eventi avversi
- Misurazioni indirette: valutazione combinata dell'esposizione ad eventi avversi e la manifestazione di un adattamento positivo

Resilience Scale

Esistono 3 versioni di questa scala di Wagnild e Young 1993 composte rispettivamente da 10, 15 o 25 item.

E' composta da due sottoscale che misurano rispettivamente:

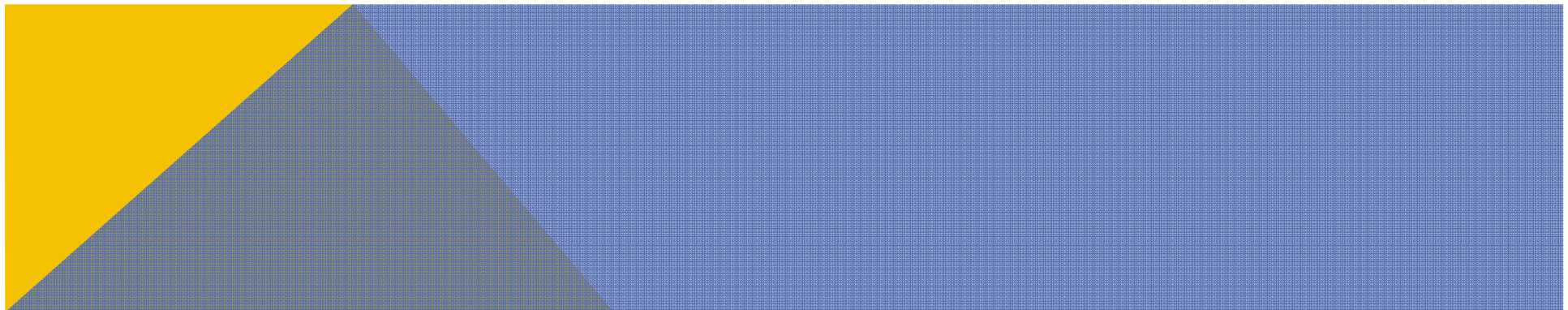
- Competenza personale (17 item)
- Accettazione di se stessi e degli eventi di vita (8 item).



Connor-Davidson Resilience Scale

Scala è composta da 25 item suddivisi in 5 sottoscale che misurano:

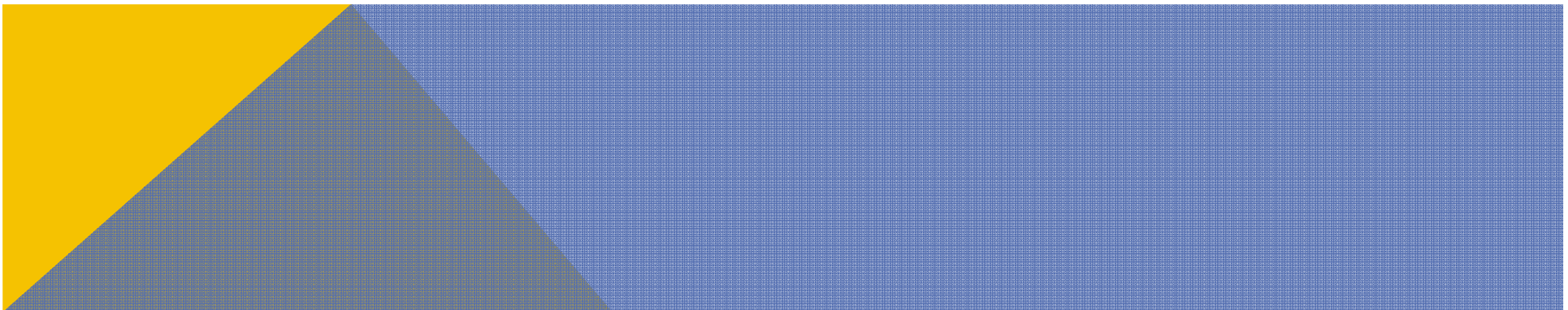
- competenza personale, standard elevati e tenacia.
- fiducia nel proprio istinto, capacità di tollerare emozioni negative e rafforzamento degli effetti dello stress.
- accettazione positiva del cambiamento sicure.
- controllo
- influenze spirituali.



Resilience Scale for Adults

Questa scala di Friborg (2005) è composta da 33 item ed è composta da 6 sottoscale che misurano

- **autoefficacia/autostima**
- **fiducia nel futuro**
- **capacità di pianificazione e controllo**
- competenza sociale
- coesione familiare
- risorse sociali



RESILIENZA

Resilienza \neq adattamento positivo

Resilienza \rightarrow adattamento positivo quando l'individuo si trova a fronteggiare un insieme di circostanze avverse

Adattamento positivo \rightarrow capacità di mostrare un buon funzionamento

Fattori di rischi comuni o specifici.

RESILIENZA

Modelli di Intervento

Evidence Based

Diversi e specifici